

Rete Rurale Nazionale 2014-2020

Good Practice Workshop

Showing the added value of LEADER/CLLD through evaluation

17– 18 Maggio 2018 Helsinki

Sintesi

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale
2014-20 Piano di azione biennale 2017-18
Scheda progetto 4.2 "Crea-PB"**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Cura: Simona Cristiano

Autore: Valentina Carta, Francesca Varia

Il workshop “**Showing the added value of LEADER/CLLD through evaluation**” organizzato ad Helsinki dall’European Evaluation Helpdesk for Rural Development dal 17 al 18 Maggio 2018, è stato ospitato dalla Rete Rurale Nazionale e dal Ministero dell’Agricoltura e delle foreste.

L’obiettivo del workshop è stato quello di consentire un efficace confronto sia sul piano teorico che pratico tra i diversi attori coinvolti nella valutazione del metodo LEADER/CLLD (Autorità di Gestione - AdG, Gruppi di Azione Locale - GAL, valutatori, Rete Rurale Nazionale - RRN). Il valore aggiunto del LEADER, da un punto di vista concettuale, può essere analizzato sotto tre differenti profili: i) il miglioramento del capitale sociale; ii) il miglioramento della governance; iii) il potenziamento dei risultati e degli impatti. Proprio la multidimensionalità e l’intangibilità degli elementi da valutare, ne rendono particolarmente complessa la valutazione.



L’incontro ha rappresentato, quindi, un’utile occasione per discutere insieme il concetto di valore aggiunto di LEADER/CLLD, gli approcci e le metodologie più appropriate da utilizzare nella sua valutazione. A tal fine, sono state presentate esperienze da diversi Stati Membri (Italia, Germania, Danimarca) quali importanti fonti di riflessione e ispirazione. Inoltre, i lavori di gruppo hanno consentito non solo la possibilità di interagire sul tema, ma anche di cimentarsi concretamente nella costruzione di domande valutative, criteri di giudizio, indicatori, dati e metodi.

Di seguito si riportano i principali aspetti sottolineati nelle presentazioni.

Valutazione del LEADER/CLLD: adempimenti normativi e aspettative
Teresa Marques – Commissione Europea DG-Agri Unità C.4

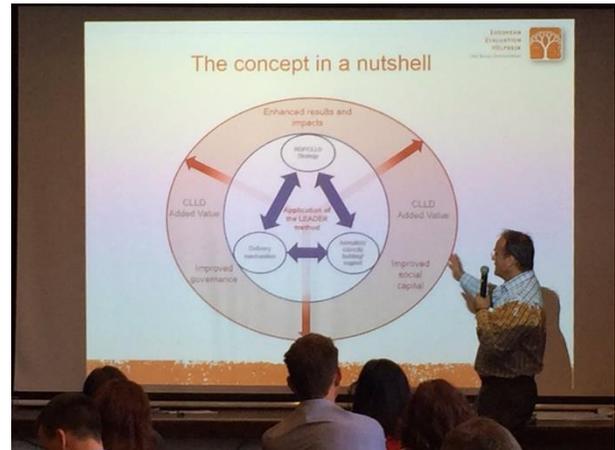
La rappresentante della Commissione Europea ha illustrato gli adempimenti normativi sul tema della valutazione LEADER/CLLD in capo alle Autorità di Gestione e ai Gruppi di Azione Locale.

In particolare, è competenza delle AdG la valutazione del contributo dato all’obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dell’occupazione (Domanda relativa alla valutazione degli obiettivi a livello dell’Unione n. 29, Allegato V – Reg. di esecuzione (UE) 808/2014). Anche il ruolo dei GAL è, ovviamente, di primaria importanza nel processo valutativo. I GAL, infatti, dovrebbero monitorare i contributi primari e secondari (quando possibile) dei progetti a ciascuna Focus Area; registrare e conservare elettronicamente le informazioni relative ai progetti e trasmettere alle AdG e ai valutatori le informazioni richieste per il monitoraggio e la valutazione.

Valutare il valore aggiunto di LEADER/CLLD: approfondimento delle linee guida

Robert Lukesch – Evaluation Helpdesk

Robert Lukesch dell'Evaluation Helpdesk ha illustrato i contenuti delle Linee guida sulla valutazione del valore aggiunto di LEADER/CLLD¹. In generale, obiettivo della valutazione è quello di cogliere i cambiamenti ottenuti grazie all'attuazione di un intervento, in assenza del quale che non sarebbero verificabili. Tuttavia, tale analisi è resa particolarmente complessa dalla intangibilità di aspetti quali il miglioramento del capitale sociale o delle capacità di governance. In particolare, poiché la costruzione di un controfattuale realistico diventa un elemento sfidante, altri metodi quantitativi (quali ad es. la social network analysis) e altre indagini qualitative possono contribuire alla costruzione di una valutazione efficace.



La presentazione del quadro teorico di riferimento ha costituito una cornice propedeutica all'esposizione delle tre esperienze pratiche di Italia, Germania e Danimarca. Ciascuna di queste ha affrontato una delle tre dimensioni individuate come rappresentative del valore aggiunto LEADER.

La valutazione del valore aggiunto del LEADER/CLLD come miglioramento del capital sociale nel GAL Prealpi e Dolomiti

Elena Pisani – Università di Padova; Matteo Aguanno – GAL Prealpi e Dolomiti



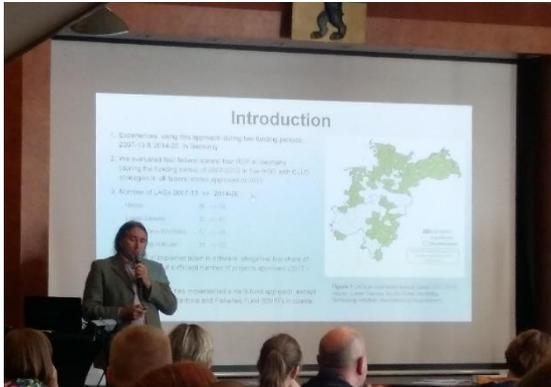
Elena Pisani e Matteo Aguanno hanno presentato il metodo applicato nel GAL Prealpi e Dolomiti per la valutazione della prima delle tre dimensioni: quella relativa al miglioramento del capitale sociale.

Il GAL Prealpi Dolomiti si trova nella Regione Veneto e include 23 comuni, per un totale di oltre 140 mila

¹ Commissione Europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017): Linee guida: valutazione di LEADER/CLLD. Bruxelles, disponibili in italiano al link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17777>

abitanti. Ha competenze consolidate nel tempo (è attivo dal 1997) e per la programmazione 2014-2020 beneficia di una dotazione finanziaria pari a 8,9 milioni di euro.



Il metodo, formulato dall'Università di studi di Padova, è stato applicato nell'attuale programmazione all'autovalutazione del GAL. L'approccio valutativo consiste nella scomposizione del capitale sociale in tre macro-aree di analisi: 1) gli aspetti strutturali; 2) gli aspetti normativo-cognitivi e 3) gli aspetti di governance. Ciascuno di questi è stato a sua volta declinato in sub-componenti. Attraverso la realizzazione di interviste ai direttori dei GAL, ai soci e ad un campione rappresentativo di beneficiari, nonché l'uso di una social network analysis, sono stati costruiti 78 indicatori per

la valutazione del capitale sociale.

L'esperienza ha suscitato vivo interesse, oltre che per la robustezza metodologica anche per la sua trasferibilità. La metodologia proposta, infatti, si può applicare sia ad altri GAL che a livello di PSR.

Valutare il miglioramento della governance locale attraverso il LEADER/CLLD

Kim Pollermann – HiJohann Heinrich von Thünen Institute

La seconda dimensione del valore aggiunto LEADER/CLLD è stata oggetto dell'esperienza presentata da Kim Pollermann, valutatore tedesco. L'approccio illustrato consiste nell'impiego di una valutazione input-output per l'analisi del miglioramento della governance locale nei PSR di quattro stati federali della Germania.

Il metodo, adottato sia per il 2014-2020 che per il periodo precedente, si basa sulla somministrazione di una serie di questionari ai GAL (con punteggi su scala Likert a 6 livelli), accompagnati dalla raccolta di dati generali forniti dai direttori dei GAL. In tal modo, la governance locale viene esaminata sotto due profili: quello "interno", che indaga la partecipazione (ad es. tipo e struttura dei partecipanti al GAL, rappresentanza di genere, tipologia degli attori) per cogliere la reale applicazione dell'approccio bottom up, e uno "esterno" teso a valutare il contributo del LEADER alla cooperazione e allo sviluppo rurale.

Tale approccio richiede una importante collaborazione da parte dei GAL e una pianificazione appropriata delle attività. Tuttavia, potrebbe essere impiegato, attraverso l'utilizzo di risposte aperte, anche per l'autovalutazione dei GAL.

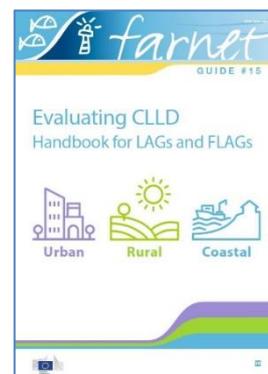


Valutare il potenziamento dei risultati e impatti con LEADER: l'esperienza danese

Morten Kvistgaard – Evaluators.EU ApS

Infine, l'ultima dimensione, relativa al potenziamento dei risultati e degli impatti, è stata affrontata attraverso l'esperienza della Danimarca. Morten Kvistgaard, valutatore, ha illustrato l'impiego di un mix di dati qualitativi e quantitativi per la valutazione del LEADER, che in Danimarca, viene implementato separatamente dal PSR e presenta una dotazione finanziaria, per l'attuale periodo di programmazione, pari a 78 milioni di euro.

Per la valutazione del potenziamento dei risultati e degli impatti sono stati coniugati i dati quantitativi presenti nel database [PROMIS](#) (Project Result Oriented Management Information System) con informazioni qualitative, organizzate in base ai principi fondanti di LEADER (innovazione; sostenibilità – economica, ambientale e sociale; cooperazione; partenariato; approccio locale; impatti), raccolte con differenti tecniche (attraverso workshop con i GAL, casi studio ed interviste a beneficiari e stakeholder) e successivamente validate attraverso una analisi desk. La finalità di PROMIS è accompagnare i diversi stakeholder del LEADER/CLLD dalla fase di presentazione del progetto fino alla valutazione. Le principali funzioni del sistema sono: i) raccolta dati; ii) supporto alla selezione dei progetti; iii) trasferimento dei risultati della selezione; iv) guida per i beneficiari per la presentazione dei risultati del progetto; v) valutazione degli effetti LEADER/CLLD a livello di PSR e di GAL; vi) presentazione dei risultati di monitoraggio e valutazione.



[Manuale per la valutazione dei GAL e dei FLAG](#)

Monica Veronesi – Farnet

Oltre alle Linee guida dell'Evaluation Helpdesk, un ulteriore strumento utile alla valutazione del CLLD è rappresentato dal Manuale per GAL e FLAG del FARNET "[Valutare l'approccio CLLD](#)"². Monica Veronesi ha illustrato i contenuti principali di tale documento che ripercorre tutte le fasi della valutazione: dalla pianificazione, alla raccolta dei dati, alla scelta dei metodi da utilizzare, al corretto utilizzo dei risultati.

Il manuale accompagna i GAL e i FLAG per l'intero processo valutativo, avvalendosi dell'uso di casi studio, di esempi utili e di consigli, sia per quanto riguarda le domande di valutazione, i criteri di giudizio associati e gli indicatori, che per le metodologie da impiegare.

Particolare importanza è data, inoltre, al ruolo della comunicazione dei risultati e al follow up della valutazione.

I lavori di gruppo hanno consentito un confronto sulle esperienze presentate e una riflessione comune sulle sfide e le difficoltà legate alla valutazione del valore aggiunto di LEADER. In particolare, tra le maggiori criticità, sono emerse la mancanza/incompletezza di dati e la loro qualità, nonché la carenza di risorse, non solo economiche ma anche temporali e umane. La condivisione degli obiettivi, della pianificazione e dell'attuazione tra i diversi attori coinvolti nel LEADER, nonché un loro migliore coordinamento, possono essere elementi chiave per mitigare alcuni dei fattori che ostacolano l'efficacia della valutazione del valore aggiunto del LEADER/CLLD.

² Il Manuale è consultabile al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18476>

RETE RURALE NAZIONALE
Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma
www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook/reterurale